

Liceo Scientifico G. Galilei – PESCARA

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

**PROGRAMMAZIONE COMUNE DI
STORIA E FILOSOFIA**

a.s. 2022-2023

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA E FILOSOFIA (IN RIFERIMENTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

L'insegnamento della **Storia** e della **Filosofia** si propone di realizzare le finalità generali stabilite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, vale a dire:

- 1) costruire una formazione finalizzata all'approccio critico-analitico ai problemi, in modo tale da sollecitare l'alunno a elaborare modalità di pensiero e di conoscenza trasferibili in contesti diversi;
- 2) favorire l'accostamento al sapere scientifico, che sta alla base di questo liceo, in maniera critica, attraverso riflessioni storico-filosofiche sullo sviluppo della scienza e della tecnica, facendo emergere il rapporto che storicamente si è stabilito tra la scienza e la tradizione umanistica;
- 3) favorire la costruzione di un approccio critico, consapevole e non dogmatico rispetto a temi, argomenti, saperi di volta in volta affrontati;
- 4) favorire la formazione di un individuo culturalmente autonomo, intellettualmente curioso e interessato al sapere nei suoi vari campi;
- 5) fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per porsi di fronte alla realtà con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico e che gli consentano di orientarsi nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo del lavoro.

STORIA. Finalità

- 1) Fornire gli strumenti culturali che consentano agli studenti di orientarsi nel presente e nell'attualità, ponendosi in un atteggiamento attivo di comprensione del proprio tempo in relazione al passato.
- 2) Fornire gli strumenti per una analisi critica dell'attualità nelle sue dinamiche sociali, economiche, politiche, ecc.
- 3) Favorire la consapevolezza della pluralità delle interpretazioni storiche, delle controversie sui diversi problemi storici, maturando la capacità di interpretare in maniera critica i dati storici.
- 4) Stimolare interesse per lo studio della storia, quindi il senso del passato, nelle sue varie forme e culture (locali o globali).
- 5) Favorire la riflessione e la sensibilità verso il proprio passato e quello degli altri, attraverso la comprensione della interconnessione dei fenomeni storici, diventando consapevoli della propria identità culturale nel confronto con culture diverse.
- 6) Formazione del cittadino consapevole alla convivenza democratica.

STORIA. Competenze e abilità

- 1) Conoscenza dei contenuti del programma di storia.
- 2) Saper analizzare i fatti storici nelle loro dinamiche, relazioni, complessità, sapendo cogliere i rapporti, le cause, gli effetti.
- 3) Saper temporalizzare (ad es.: saper rilevare la successione e la contemporaneità degli eventi, la durata, saper collocare i fatti nel tempo rispetto al presente, ecc.).
- 4) Saper spazializzare (ad es.: saper operare con la localizzazione, la distribuzione, la forma, la densità, la distanza spaziale dei fenomeni storici, saper leggere le cartine geo-politiche, grafici, tabelle, ecc.).
- 5) Saper classificare i fenomeni in relazione al concetto di mutamento o permanenza, cambiamento o conservazione.
- 6) Saper operare con operazioni inferenziali, causa-effetto, generalizzazione, induzione, deduzione, sulla base dei dati.
- 7) Saper comunicare in forma descrittiva, narrativa, argomentativa, utilizzando il linguaggio specifico dei vari ambiti (storico, economico, politico, sociale, ecc.).

FILOSOFIA. Finalità

- 1) Fornire allo studente gli strumenti culturali e intellettuali per sapersi orientare nella complessità del presente, nella moltiplicazione dei linguaggi e delle forme di vita, dei modelli culturali ed antropologici, dei sistemi di valori; per sapersi orientare quindi anche di fronte alla mutevolezza delle forme e dei contenuti del sapere.
- 2) Si intende, per queste ragioni, programmare un corso di studi triennale che tenga presente la possibilità reale di affrontare la filosofia del Novecento aprendo il piano di studi alla conoscenza degli ambiti filosofici più recenti o almeno ad alcuni di quelli che si ritiene più significativi in rapporto alle finalità indicate al punto 1.
- 3) “Pensare con la propria testa”: leggere razionalmente e autonomamente la pluralità delle informazioni, favorire quindi una visione autonoma della realtà, pur sapendo considerare la criticità del concetto stesso di “autonomia”, considerando quindi la necessità al confronto con le “autonomie” degli altri punti di vista, sapendosi inserire nel dialogo con curiosità dialettica e disponibilità ad arricchirsi attraverso il confronto.
- 4) Promuovere la curiosità intellettuale, la capacità di porsi domande, l’apertura verso il nuovo, l’arricchimento culturale, e quindi la visione per quanto possibile ampia e complessa del sapere di fronte alla tendenza opposta sempre più specializzante, settorializzante, funzionale e utilitaristica del sapere.
- 5) “Imparare a pensare”: promuovere e favorire la formazione del pensiero logico e di un metodo armonico di studio valido per affrontare tutte le discipline in maniera consapevole e non dogmatica e nozionistica, e con attenzione, appunto, alla logica, alla coerenza e alla pertinenza nella conduzione dei propri ragionamenti.

FILOSOFIA. Competenze e abilità

- 1) Conoscere i temi fondamentali del pensiero filosofico degli autori in programma e delle correnti e dei movimenti filosofici.
- 2) Conoscere il lessico specifico della materia.
- 3) Saper mettere in relazione e fare rapporti tra concetti, temi, argomenti, filosofie di autori diversi e di correnti filosofiche diverse.
- 4) Saper analizzare, comprendere, commentare un testo filosofico (manuale o antologia).
- 5) Saper argomentare con coerenza logica, sapendo cogliere consapevolmente i nessi, le relazioni e quindi cercando di superare la tendenza alla ripetizione nozionistica degli argomenti.

ACCOGLIENZA, DIAGNOSI DEI LIVELLI DI PARTENZA E IMPOSTAZIONE CURRICOLARE

Storia: conversazioni guidate sugli argomenti trattati nell'anno precedente o test d'ingresso.

Filosofia: discussioni e conversazioni su brani antologici semplici. Giochi logici.

Presentazione della programmazione di dipartimento alle classi, con particolare attenzione alle finalità, agli obiettivi della materia e ai criteri di valutazione.

Per quanto riguarda la modalità dello svolgimento del programma si ritiene preferibile lo studio delle discipline secondo la scansione storico-cronologica che costituisce il necessario quadro di riferimento generale ad ogni analisi di tipo più specifico o modulare. Individuati i contenuti essenziali, la trattazione secondo la struttura in moduli disciplinari è opzionale, secondo le scelte didattiche dei singoli docenti. Ciascun insegnante potrà comunque proporre moduli di approfondimento per autori e correnti filosofiche come su eventi e processi storici nella modalità di studi monografici e/o di ricerche, scelte anche in considerazione delle attitudini, delle capacità e delle motivazioni delle singole classi.

METODOLOGIE DI LAVORO

Lezioni frontali

Lezioni partecipate e dialogate

Discussioni e dibattito regolamentato

Ricerche guidate

Ricerche libere

Esercitazioni

Laboratorio

Seminari

Uso di strumenti multimediali

Lecture di classici, fonti e critica

Confronti tra autori e correnti filosofiche, confronto tra eventi e processi storici

Partecipazione a convegni e iniziative culturali esterne alla scuola

METODOLOGIA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Attività di laboratorio

Studio con domande di guida allo studio

Video lezioni sincrone e asincrone

Dibattito regolamentato

Audio lezioni

Google moduli

Condivisione di materiale didattico anche in formato multimediale su Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si comprendono sia il livello della motivazione, della partecipazione e dell'interesse di ciascun allievo, sia il grado di possesso degli obiettivi disciplinari acquisiti. Si decide inoltre che il numero minimo di valutazioni sia di 2 nel trimestre e di 2 prove nel pentamestre. Le prove devono comprendere almeno un'interrogazione orale per ciascun periodo.

La scala di misurazione adottata comprende tutta la gamma di voti secondo la griglia seguente:

Indicatori	Conoscenza e pertinenza dei contenuti	Argomentazione e rielaborazione	Esposizione	Competenze
10	Ampia, pertinente, ben articolata, caratterizzata da significativi approfondimenti personali	Sa usare con sicurezza in modo autonomo e pertinente le conoscenze, anche in contesti non noti/sa operare con coerenza precisi collegamenti disciplinari e interdisciplinari	Sa esporre in forma ricca e organica, appropriata e puntuale nell'uso del linguaggio specifico	Sa operare collegamenti interdisciplinari. Contestualizza in maniera originale e coglie i nessi causali con accuratezza dando prova di approfondimenti autonomi. Analizza i testi in modo approfondito e con riflessioni personali. Sa argomentare efficacemente le proprie tesi con riflessioni critiche autonome
9	Ampia, pertinente, ben articolata, caratterizzata anche da approfondimenti personali	Sa usare con sicurezza e coerenza le conoscenze, anche in contesti non noti/sa operare precisi collegamenti anche interdisciplinari	Sa esporre in forma organica, fluida appropriata e puntuale nell'uso del linguaggio specifico	Sa confrontare e collegare in maniera approfondita i concetti. Contestualizza correttamente e coglie i nessi causali con precisione. Analizza in modo approfondito. Rielabora e argomenta in modo personale
8	Completa, pertinente, ben articolata, organica, con alcuni approfondimenti personali	Sa argomentare con sicurezza e collegare in forma organica e coerente concetti e testi, collocandoli nel contesto	Sa esporre in modo chiaro, scorrevole, utilizzando in forma pertinente il lessico specifico	Opera confronti e collegamenti validi tra concetti. Contestualizza e coglie correttamente i nessi causali. Sa analizzare, riflettere, argomentare
7	Completa e complessivamente Corretta e pertinente	Sa organizzare l'esposizione dei contenuti in forma complessivamente consequenziale e pertinente, anche con qualche riferimento ai testi	Sa esporre in modo chiaro e scorrevole, con lessico specifico adeguato	Sa collegare e confrontare concetti. Sa contestualizzare e sa cogliere complessivamente i nessi causali. Sa analizzare i testi, anche se deve essere a volte guidato, Sa argomentare in maniera adeguata
6	Essenziale/accettabile per quanto riguarda pertinenza, concetti e snodi fondamentali	Sa seguire un filo conduttore coerente e di carattere descrittivo	Sa esporre in forma essenziale, con lessico specifico accettabile	Sa confrontare e collegare termini e concetti ma in maniera meccanica e non ancora autonoma. Contestualizza in maniera accettabile. Coglie i nessi causali essenziali. Analizza i testi e argomenta in modo sufficiente
5	Superficiale, frammentaria e poco pertinente	Sa procedere in modo mnemonico/ non segue autonomamente un filo coerente	Espone in forma impacciata ed impropria/capisce il linguaggio specifico, ma non sa utilizzarlo adeguatamente.	Ha qualche difficoltà nel collegare concetti e nel contestualizzare. Nell'analisi commette ancora errori. Argomenta in modo non sempre adeguato
4	Assai lacunose, scorretta e poco pertinente	Non sa dare un senso compiuto e coerente all'esposizione logica	Non sa esporre in modo accettabile il proprio pensiero/non utilizza il lessico specifico	Ha difficoltà nel collegare concetti, a contestualizzare e a cogliere il nesso casuale. Analizza in modo inadeguato e non sa argomentare

2-3

Molto scarsa, non pertinente o nulla: l'allievo risponde in modo del tutto scorretto o non risponde/si rifiuta di farsi interrogare

Non dimostra abilità argomentative e rielaborative anche in relazione a compiti semplici

Non conosce e non comprende il linguaggio specifico

No sa definire e collegare temi e concetti. Non sa contestualizzare e non coglie i nessi casuali. Non sa analizzare testi

**Voti
Parziale:**

Voto Finale
(media delle precedenti valutazioni):

GRIGLIA COLLEGIALE PER LA VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA VALIDO COME PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
Conoscenza e comprensione dei contenuti	L'alunno/a conosce in misura ampia ed approfondita i contenuti, che ha pienamente compreso.	10-9	Esposizione dei contenuti	L'alunno/a espone in modo fluente ed utilizza in modo impeccabile la sintassi ed il lessico specifico.	10-9
	L'alunno/a conosce in misura complessivamente adeguata i contenuti, che ha correttamente compreso.	8-7		L'alunno/a espone in modo scorrevole ed utilizza correttamente la sintassi; il lessico specifico è ampio.	8-7
	L'alunno/a conosce in misura complessivamente corretta ma essenziale i contenuti, che ha sufficientemente compreso.	6		L'alunno/a espone in modo complessivamente corretto ma poco articolato. La sintassi è semplice, il lessico specifico è corretto ma limitato.	6
	L'alunno/a ha una conoscenza superficiale e non del tutto completa dei contenuti, che ha solo parzialmente compreso.	5		L'alunno/a espone in modo talvolta confuso. La sintassi non è sempre corretta e il lessico specifico non sempre preciso.	5
	L'alunno/a evidenzia gravi lacune nella conoscenza dei contenuti, che perlopiù non ha compreso	4-3		L'alunno/a espone in modo inappropriato, usa in modo errato la sintassi, il lessico specifico è perlopiù impreciso.	4-3
	L'alunno/a non risponde.	2		L'alunno/a non risponde.	2
Rielaborazione dei contenuti e collegamenti tra gli stessi	L'alunno/a rielabora in modo originale e critico i contenuti e li collega autonomamente evidenziando un particolare acume.	10-9	Applicazione ed elaborazione di strategie risolutive	L'alunno/a applica sempre in modo autonomo e rigoroso le procedure richieste, anche in contesti non noti, adottando soluzioni originali e creative.	10-9
	L'alunno/a rielabora in modo soddisfacente i contenuti e li collega correttamente.	8-7		L'alunno/a applica in modo autonomo e preciso le procedure richieste, talvolta anche in contesti complessi, adottando soluzioni adeguate.	8-7
	L'alunno/a rielabora in misura sufficiente i contenuti e li collega in modo essenziale.	6		L'alunno/a applica le procedure richieste in modo complessivamente corretto e solo in contesti noti, adottando soluzioni semplici.	6
	L'alunno/a rielabora poco i contenuti che vengono riferiti in modo schematico/mnemonico e perlopiù senza gli opportuni e/o pertinenti collegamenti.	5		L'alunno/a non sempre sa applicare le procedure richieste anche in contesti noti, ed adotta soluzioni perlopiù non adeguate al compito richiesto.	5
	L'alunno/a non rielabora i contenuti e non opera gli opportuni e/o pertinenti collegamenti.	4-3		L'alunno/a non applica le procedure richieste e non è in grado di individuare le soluzioni al compito richiesto.	4-3
	L'alunno/a non risponde.	2		L'alunno/a non risponde.	2

NOTA BENE: I docenti barrano lo/gli indicatore/i che non è/sono di interesse per la loro disciplina.

VOTO COMPLESSIVO (scaturisce dalla media dei voti conseguiti in ciascun indicatore eventualmente approssimata): _____

GRIGLIE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (approvata dal Collegio Docenti del 03/04/2020 e inserita ad integrazione del PTOF.

GRIGLIA DEL COLLOQUIO

Allievo.....Classe.....Data.....Valutazione.....

Il colloquio può essere una modalità di verifica utile per la valutazione degli apprendimenti. Si consiglia tuttavia il rispetto di alcuni accorgimenti:

la classe è collegata, ma si chiede a due o tre ragazzi di mettere il video in schermata fissa e di guardare la telecamera. Tutti spengono il microfono, tranne gli interrogati. Si potrebbe chiedere all'alunno di condividere lo schermo del PC:

il docente formula domande non riproduttive, ma tali da far emergere il ragionamento o comunque una rielaborazione personale

PER LE MATERIE CHE RICHIEDONO UNO SCRITTO: è possibile mettere in condivisione sullo schermo Jamboard o GeoGebra (per matematica) e pretendere che il ragazzo verbalizzi il procedimento.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
Conoscenza e comprensione dei contenuti	L'alunno conosce in misura ampia ed approfondita i contenuti, che ha pienamente compreso	9 -10
	L'alunno conosce in misura complessivamente adeguata i contenuti, che ha correttamente compreso	7 - 8
	L'alunno conosce in misura complessivamente corretta ma essenziale i contenuti, che ha sufficientemente compreso	6
	L'alunno ha una conoscenza superficiale e non del tutto completa dei contenuti, che ha solo parzialmente compreso	5
	L'alunno evidenzia gravi lacune nella conoscenza dei contenuti, che perlopiù non ha compreso	4 - 3
	L'alunno non risponde	2
Rielaborazione dei contenuti e collegamenti tra gli stessi	L'alunno rielabora in modo originale e critico i contenuti e li collega autonomamente, evidenziando un particolare acume	

CONTENUTI ESSENZIALI DI STORIA

1. Classe terza

Dall'anno Mille alla crisi del Trecento - La formazione degli Stati moderni - Le scoperte geografiche e le loro conseguenze economiche e sociali - L'età di Carlo V - Riforma e Controriforma - Le guerre di religione - Il Seicento (fino alla guerra dei trent'anni).

2. Classe Quarta

L'assolutismo - La rivoluzione liberale inglese - Il Settecento: aspetti culturali, religiosi, politici, economici - Il dispotismo illuminato - La rivoluzione americana - La rivoluzione francese - La prima rivoluzione industriale - L'età napoleonica - La Restaurazione - I moti rivoluzionari in Europa - Il Risorgimento italiano.

3. Classe quinta

l'Imperialismo - L'età giolittiana - Le tensioni internazionali e la prima guerra mondiale - La rivoluzione russa e lo stalinismo - Il primo dopoguerra in Italia, in Germania, nei Paesi Europei e negli USA - Fascismo e Nazismo - La crisi del '29 e le sue conseguenze - La seconda guerra mondiale - La guerra fredda e la decolonizzazione - La nascita della Repubblica Italiana.

CONTENUTI ESSENZIALI DI FILOSOFIA

Classe terza

Dal mito al logos - Scienza e Filosofia nel naturalismo - I Sofisti e Socrate - Platone - Aristotele - La filosofia dell'età ellenistica. Aspetti fondamentali della filosofia di Sant'Agostino e San Tommaso.

Classe quarta

Aspetti filosofici dell'età umanistico-rinascimentale - La rivoluzione scientifica - Cartesio - Empirismo e razionalismo - L'illuminismo e il criticismo kantiano. L'idealismo e Hegel

Classe quinta

Alternative all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard - Marx - Il positivismo dell'800 - Nietzsche - La psicoanalisi e Freud - L'esistenzialismo del '900 - Epistemologia e pensiero scientifico del '900.

Lo svolgimento dei contenuti di Filosofia e di Storia, secondo le scansioni su indicate per anni, potrà subire variazioni temporali **per l'eventuale adeguamento alla Didattica a Distanza.**

PROGETTI

(con partecipazione facoltativa dei docenti e delle loro classi)

Storia

"La giornata della memoria".

"La giornata del ricordo".

Conferenze.

Filosofia

Partecipazione alle olimpiadi della filosofia.

Partecipazione alle Olimpiadi di Debate.

Conferenze.

Si sottolinea la necessità che iniziative della scuola riguardanti specificamente tematiche storico-filosofiche siano sottoposte a valutazione e parere del dipartimento prima che se ne dia seguito, nel rispetto della coerenza e dell'adeguatezza alla programmazione dipartimentale.

PROPOSTA PER UN CONTRIBUTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA FILOSOFIA E DELLA STORIA ALL'EDUCAZIONE CIVICA

1.

Il contributo dell'insegnamento della Filosofia e della Storia all'Educazione civica è già, implicitamente, compreso nelle finalità esposte nella presente programmazione. In particolare qui si ricorda come lo studio della Filosofia e della Storia è finalizzato proprio a favorire la formazione, innanzitutto, di una coscienza individuale, presupposto per la formazione di ogni coscienza civica. Lo studio della Filosofia e della Storia, infatti, secondo le linee guida della presente programmazione, ha il compito di favorire la riflessione critica su concetti, opinioni, fatti, non semplicemente tamatizzandoli ma soprattutto problematizzandoli, attraverso la discussione, il confronto, il dialogo educativo. La formazione di una coscienza (e di una autocoscienza) presuppone sempre, infatti, un'apertura a ciò che è "altro", e dunque un'apertura consapevole all' "esterno", ossia al "civico", al mondo. Attraverso questa pratica quotidiana di apertura alla riflessione si ritiene che, prima ancora che attraverso le conoscenze e le nozioni, pur fondamentali, si formi una coscienza civica. Educazione significa "condurre-fuori", fuori da una improbabile individualità autosufficiente e autoreferenziale, per disporsi in maniera consapevole e critica verso l'alterità. Non ci può essere questa apertura al "civico" senza la formazione, attraverso la scuola, di un *habitus*, di un *ethos* consapevole di sé, aperto al "fuori" attraverso la riflessione critica e la com-partecipazione al dialogo educativo. Il contributo che, dunque può venire, da parte della Filosofia e della Storia è innanzitutto questo, cioè la formazione di questo *habitus* disposto e orientato all'esterno, all'altro, al civico, al sociale.

2.

In secondo luogo il contributo specifico, contenutistico, della Filosofia passa attraverso la conoscenza degli argomenti relativi al programma stesso che spesso toccano il tema "civico"; argomenti come la polis greca, la politica nei sofisti, in Platone, in Aristotele, ma anche la crisi della politica in età ellenistica, il rapporto tra politica e religione nel medioevo, l'affermarsi della scienza nell'età moderna, da Cartesio al positivismo, e il suo rapporto con la politica e la morale, i concetti di tolleranza in filosofi come Spinoza, Locke, Voltaire, il concetto di democrazia in Rousseau, l'illuminismo come "uscita dallo stato di minorità" di cui scrive Kant, il rapporto stesso tra morale e legge nello stesso Kant, il concetto di società e Stato in Hegel, il rapporto tra economia e politica in Marx, fino al rapporto tra politica e potere nella società contemporanea in filosofi come Adorno, Horkheimer, Foucault, Habermas; e ancora le riflessioni filosofiche sempre più attuali nella bioetica, nell'etica del digitale, dell'etica ambientale, ecc.

Lo studio e l'insegnamento della Storia, a sua volta, ha proprio il compito di tracciare le linee e i percorsi che hanno portato alla nascita della Costituzione italiana, dell'Unione europea, dell'ONU, ma anche ai fenomeni come la globalizzazione, l'emigrazione, il problema della sostenibilità ambientale. In questo percorso giocano un ruolo chiave le conoscenze, pur essenziali ed elementari, delle dinamiche economiche, sociali, politiche che si incontrano nello studio curricolare delle varie epoche storiche. Inoltre gli insegnanti e gli allievi sono continuamente sollecitati a riflessioni sul tempo presente attraverso le letture contenute, sempre in maniera molto ricca, nei manuali di Storia, finalizzate a sensibilizzare gli alunni su temi di attualità attraverso il confronto con il passato.

PROPOSTA DI UN PROGRAMMA DI FILOSOFIA E DI STORIA PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Si suggeriscono di seguito parti del programma di Filosofia e di Storia che si possono proporre nelle UDA di **Educazione civica** all'interno del consiglio di Classe. Le verifiche su queste parti del programma possono essere considerate anche in vista della valutazione dell'Educazione civica.

Gli argomenti di Filosofia e Storia che seguono sono suddivisi per primo e secondo periodo dell'anno scolastico.

Primo anno triennio

Filosofia

1. La polis greca, Socrate
2. Aristotele, il concetto di "amicizia" (libro VIII e IX Etica nicomachea), la "Politica".

Storia

1. L'Europa medievale, Magna Charta
2. L'Italia delle Signorie e dei Principati

Secondo anno triennio

Filosofia

1. La funzione della politica in Agostino
2. Locke, Lettera sulla tolleranza (in alternativa Voltaire, "Trattato sulla tolleranza" o Spinoza, "Trattato teologico-politico" e/o "Trattato politico")

Storia

1. Rivoluzione inglese (Bill of Right)
2. Indipendenza americana (Costituzione americana)

Terzo anno triennio

Filosofia

1. Kant: "Per la pace perpetua"; e/o "Risposta alla domanda: Che cos'è l'illuminismo"; e/o "Relazione introduttiva al proprio insegnamento nel corso del semestre invernale del 1765-1766"
2. Hegel: famiglia, società, stato (e/o Husserl e il concetto di intenzionalità della coscienza; e/o Heidegger, il concetto di essere-nel-mondo in "Essere e tempo")

Storia

1. Processo risorgimentale e Unità d'Italia
2. I processi storici che hanno portato rispettivamente alla nascita della Costituzione Italiana e alla nascita dell'Unione Europea (per esempio si possono parti della Costituzione Italiana o della struttura dell'Unione Europea in una prospettiva storica).

Lecture consigliate (da considerare eventualmente, su proposta del Collegio Docenti, una volta svolte e documentate, come attività di auto-aggiornamento):

Piero Calamandrei, Non c'è libertà senza legalità, Laterza

Edgar Morin, *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina Editore

Jürgen Habermas, *La condizione intersoggettiva*, Laterza.

....

In alternativa ai suddetti argomenti ogni singolo docente è libero di inserire nel proprio percorso, (anche in sintonia con i bisogni, le esigenze, le richieste della classe), altri contenuti, approfondimenti, letture ecc. riferite ad altri autori o temi del programma, collegandosi in particolare con l'area 2 del documento sull'insegnamento dell'Educazione Civica (“Sviluppo sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”).

* Gli argomenti di **Educazione civica** verranno contestualizzati all'interno delle tematiche storiche trattate nelle classi. Ulteriori argomenti potranno essere proposti dai singoli insegnanti sulla base di particolari esigenze didattiche. Inoltre si potrà coinvolgere l'insegnante di Diritto dell'organico dell'autonomia sia per lezioni specifiche sia per verifiche scritte e scritte.

21 settembre 2022

Il Coordinatore
prof. Pietro Antonaci